

Professionisti, formazione a rilento

A un mese dalla prima scadenza iscritti agli Albi in ritardo sui crediti formativi

PAGINA A CURA DI

Francesca Barbieri

Valeria Uva

Non decolla la "nuova" formazione dei professionisti. A un mese esatto dalla scadenza del primo anno della riforma, tra ritardi nell'avvio, mancanza di monitoraggio e poco interesse degli iscritti, la situazione è ancora confusa e senza dati certi per la maggior parte degli Ordini. L'obbligo di aggiornarsi ogni anno acquisendo crediti formativi riguarda una platea di circa un milione di professionisti delle aree giuridica, economico-sociale e tecnica, chiamati ad allinearsi a quelli dell'area sanitaria dove l'educazione continua in medicina (Ecm) è un dovere dal 1999.

Partenze in ritardo

Non hanno ancora emanato il regolamento per la formazione i dottori commercialisti e gli agrotecnici.

I commercialisti sono stati "rallentati" dalla *bagarre* che ha portato allo scioglimento del consiglio

nazionale nel 2012 e al successivo commissariamento, fino alla nomina a fine luglio 2014 del nuovo presidente Gerardo Longobardi. Sulla formazione, in attesa dell'adeguamento alla riforma, restano in vigore le vecchie regole, per

1,1 milioni

La platea

Sono i professionisti obbligati alla formazione da quest'anno

le quali quest'anno è partito il nuovo triennio e vanno conquistati 90 crediti in totale. Gli agrotecnici hanno fatto ricorso contro il parere vincolante del ministero della Giustizia e, dunque, non hanno ancora un regolamento. In ritardo anche biologi e geometri, questi ultimi con il nuovo consiglio insediato solo a fine 2013. Per i geometri l'obbligo di aggiornamento

scatta da gennaio, ma la categoria è già vincolata sotto il profilo deontologico. «Già 93 mila iscritti su 109 mila hanno ottenuto almeno 10 crediti l'anno» sottolinea il presidente, Maurizio Savoncelli.

Agli avvocati, invece, si applica la riforma forense (legge 247/12): il nuovo regolamento messo a punto dal Cmf scatterà da gennaio, con ampio spazio riconosciuto alla formazione a distanza (per un massimo del 40% dei crediti l'anno).

L'offerta in campo

La maggior parte dei corsi accreditati sono "interni", organizzati e gestiti dagli Ordini.

«Per i consulenti del lavoro» precisa Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale «l'obbligo della formazione continua è stato introdotto sin dal 2000, con la consapevolezza diffusa che si tratta di un mezzo fondamentale per adeguarsi alle esigenze del mercato. In questi anni non sono emerse criticità ma nel-

l'immediato futuro si intravedono difficoltà nell'accreditamento degli enti di formazione esterni alla categoria che, con la nuova regolamentazione, è sottoposto al parere vincolante del Ministero vigilante». Alcuni Ordini hanno addirittura creato per questo scopo scuole ad hoc: è il caso degli ingegneri e dei notai. A questi ultimi la Fondazione del notariato ha dedicato quest'anno 13 convegni e 10 seminari online, frequentati questi ultimi da mille iscritti (quasi il 25% del totale).

Ricca anche l'offerta per gli architetti: 3.750 gli eventi organizzati sul territorio, l'80% dei quali a titolo gratuito. Ma i corsi deontologici sono accessibili solo da settembre. Per questo il Consiglio ha appena deciso la proroga fino a giugno 2015 per i quattro crediti obbligatori ogni anno per la deontologia.

È partita in ritardo anche la macchina organizzativa dei giornalisti, con la piattaforma operativa solo da luglio. Nonostante

l'ampia offerta (più di 1.300 corsi avviati, 870 a titolo gratuito) spesso i posti offerti vanno esauriti in pochi minuti. Difficoltà queste che spiegano in parte perché solo il 27% degli iscritti sia già in regola. Faticoso anche l'accreditamento degli enti esterni: «Almeno sei mesi sono serviti per il parere del ministero della Giustizia su corsi già vagliati da noi» spiega Giorgio Cacciaguerra, membro del consiglio architetti. Di tempi lunghi parla anche Mirco Mion, presidente di Agefis, l'associazione dei geometri fiscalisti che sta avviando l'accreditamento «con procedure che cambiano da Ordine a Ordine».

Monitoraggio incompleto

Tra i pochi Ordini che hanno già il polso dei crediti raggiunti, gli agronomi segnalano che solo il 10% dei propri iscritti non si è attivato, mentre il 75% ha raggiunto l'obiettivo del primo anno. Bene anche i notai, con il 70% in regola per il primo anno. Ma in pochi han-

no attivato un monitoraggio in tempo reale: dati non disponibili, ad esempio, per ingegneri e geologi e assistenti sociali.

«Alcuni meccanismi sono, sicuramente, ancora da mettere a punto - ammette Silvana Mordegli, presidente del Consiglio nazionale degli assistenti sociali -. Stiamo creando le condizioni per utilizzare al massimo i supporti informatici».

Solo gli ingegneri poi si sono spinti più in là e stanno avviando la certificazione delle competenze: «Una banca dati unica e aperta al pubblico - spiega Stefano Calzolari, presidente dell'Ordine di Milano già partito con la sperimentazione - che seguirà l'aggiornamento dell'ingegnere dalla laurea in poi e permetterà a tutti di selezionare il professionista, secondo le specializzazioni richieste. Anche i crediti ottenuti a quel punto avranno un reale valore di mercato. Ma la certificazione sarà a pieno regime solo dal 2016».

Inadempienti. Controlli rinviati alla fine del ciclo

Sulle sanzioni prevale la linea morbida

Nessuna bocciatura e neanche una insufficienza: per questo primo anno di debutto dell'obbligo di formazione professionale continua più che di sanzioni per i professionisti che non hanno raggiunto il limite minimo di crediti richiesti dal proprio Ordine si può parlare di semplici avvisi, richiami e avvertimenti.

Un po' per dare tempo agli iscritti di abituarsi alle novità, un po' per i ritardi con cui si sono "accesi i motori", gli Ordini promettono di utilizzare la linea morbida verso chi non è ancora in regola. Così, ad esempio, per quel 10% di architetti che secondo le prime stime, non si è ancora attivato potrebbe partire a gennaio un richiamo da parte del presidente provinciale.

«Invieremo una lettera di avviso» preannuncia al suo 60% di inadempienti Paolo Bertazzo, consigliere delegato sul tema per i periti agrari. Del resto, la gradualità è la parola d'ordine per tutti i regolamenti adottati dai vari Consigli nazionali. Così

ad esempio per i consulenti del lavoro (regolamento in vigore da gennaio, ma formazione già obbligatoria per deontologia) le verifiche sono fatte alla fine del biennio e chi non è in regola può recuperare nei sei mesi successivi, altrimenti scatta la sanzione della censura e solo in caso di recidiva si arriva alla sospensione. Ciambella di salvataggio anche per i periti industriali: l'Ordine territoriale convoca chi non è in regola e definisce un programma di recupero in sei mesi. Per i chimici, ogni mancato adempimento costituisce illecito e la sanzione è commisurata alla gravità della violazione.

Per i giornalisti «le verifiche scatteranno dopo il primo triennio, cioè dal 2017» spiega il presidente del comitato tecnico scientifico Pierluigi Bertelli. Autocertificazione dei crediti dopo tre anni anche per i geologi. I veri conti quindi si faranno solo alla fine. Per tutte le sanzioni sono affidate ai nuovi organismi esterni, i Consigli di disciplina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dagli agronomi ai periti industriali una fotografia in chiaroscuro



AGRONOMI

Secondo il Consiglio nazionale su **21.500** iscritti, il **75%** ha raggiunto l'obiettivo del primo anno (l'ottenimento di almeno **2** crediti formativi sui **9** richiesti nel triennio), mentre il **10%** ha zero crediti e il **15%** si è attivato. Un credito equivale a **8** ore di corso. Circa **3mila** agronomi hanno scelto corsi a distanza e **3.500** almeno un corso esterno all'Ordine

CREDITI RICHIESTI

9 nel triennio



AGROTECNICI

La formazione obbligatoria non è ancora in vigore per i **13.898** iscritti a quest'Ordine, perché il Consiglio nazionale ha fatto ricorso contro il Dpr 137/2012 contestando il parere vincolante della Giustizia. L'orientamento del Consiglio è di chiedere **120** crediti in **4** anni, con una soglia minima di **20** l'anno, più una dote iniziale post-abilitazione di circa **60-90** crediti.

CREDITI RICHIESTI

120 in 4 anni



ARCHITETTI

In base alle prime stime il **60%** dei **152 mila** iscritti ha raggiunto la soglia minima di **10** crediti l'anno, il **30%** ne ha già **20** e solo il **10%** è a zero. Per il primo triennio sono necessari **60** crediti, di cui **almeno 4** all'anno per la deontologia. Dal **2017** ne serviranno **90** per ogni triennio. Nel **2014** sono stati **3.750** gli eventi formativi organizzati dagli ordini territoriali

CREDITI RICHIESTI

60/90 in 3 anni



ASSISTENTI SOCIALI

Il regolamento è stato pubblicato il **10 gennaio 2014** e prevede che vengano conseguiti almeno **60** crediti nel triennio (**15** deontologici), con minimo **10** crediti l'anno. La violazione dell'obbligo rappresenta illecito disciplinare. Non sono ancora disponibili i dati relativi alle percentuali di partecipazione ai corsi da parte dei **41mila** iscritti all'Albo.

CREDITI RICHIESTI

60 nel triennio



AVVOCATI

Entrerà in vigore dal **1° gennaio 2015** il nuovo regime di formazione continua: il periodo di valutazione sarà di tre anni, nei quali occorrerà accumulare **60 crediti** formativi (almeno **15** l'anno), di cui **9** in ordinamento/previdenza/deontologia forense. Spazio alla formazione a distanza, per un massimo del **40%** dei crediti del triennio

CREDITI RICHIESTI

60 nel triennio



BIOLOGI

Il regolamento sulla formazione non è ancora stato pubblicato: inviato l'**11 marzo 2014** al ministero della Giustizia, dopo le osservazioni apportate dal Ministero il **23 ottobre**, è ora in fase di lavorazione. I crediti richiesti sono **150** nel triennio (salvo modifiche), pari a **50** l'anno (da un minimo di **25** a un massimo di **75**). Gli iscritti all'albo sono circa **47mila**.

CREDITI RICHIESTI

150 nel triennio



CHIMICI

Il regolamento è stato approvato il **18 luglio 2014**. L'obbligo di formazione per i **10mila** chimici decorre dal primo gennaio dell'anno successivo all'esame di Stato. Al momento del superamento dell'esame si accreditano **150** crediti. Al termine di ogni anno vengono detratti a ogni iscritto **50** crediti. Per esercitare la professione bisogna avere almeno **25** crediti

CREDITI RICHIESTI

25 in un anno



COMMERCIALISTI

Il nuovo regolamento sulla formazione continua, necessario per adeguarsi al Dpr 137/2012, non è stato ancora emanato. Per ora per **115mila** commercialisti restano in vigore le vecchie regole: i corsi sono accreditati dal Consiglio nazionale su istanza degli ordini territoriali ed è necessario conseguire **30** crediti l'anno, per un totale di **90** nel triennio

CREDITI RICHIESTI

90 nel triennio



CONSULENTI DEL LAVORO

Il regolamento approvato il **25 settembre 2014** entrerà in vigore il **1° gennaio 2015** e prevede che i **27mila** iscritti debbano conseguire nel biennio almeno **50 crediti**, di cui almeno **6** su ordinamento professionale e codice deontologico. Per ciascun anno vanno maturati almeno **16 crediti** formativi. Secondo il Consiglio nazionale il **95%** degli iscritti partecipa ai corsi.

CREDITI RICHIESTI

50 nel biennio



GEOLOGI

Il Consiglio nazionale non fornisce dati provvisori sulla frequenza dei corsi obbligatori. Dal primo gennaio 2014 ogni iscritto deve conseguire almeno **50 crediti** in **3** anni, secondo il rapporto di **1 credito** per ogni ora di corso. Per i corsi a distanza sono obbligatorie verifiche intermedie e finali. Previsti esoneri fino a **2** anni per maternità/paternità

CREDITI RICHIESTI

50 in tre anni



GEOMETRI

L'obbligo di aggiornamento per i **109mila** iscritti decorre solo dal **1° gennaio 2015**, per ora il vincolo è solo deontologico. Ognuno dovrà ottenere **60 crediti** in **3** anni ma senza soglie annuali. Il rapporto crediti/ore di aggiornamento sarà di **1:1** per i corsi, mentre per i seminari si otterrà **1 credito** ogni due ore, con un massimo di **3 crediti** a giornata

CREDITI RICHIESTI

60 nel triennio



GIORNALISTI E PUBBLICISTI

Su **90.262** iscritti all'Ordine (professionisti full time e pubblicisti) tra quelli ancora in attività soggetti all'obbligo formativo, circa **25mila** (il 27%) sono già in regola con il limite minimo annuale di **15 crediti** introdotto da quest'anno. Altri **20mila** hanno iniziato il percorso. La modalità di erogazione online ha "conquistato" oltre **16mila** iscritti.

CREDITI RICHIESTI

60 nel triennio



INGEGNERI

Il Consiglio nazionale non ha ancora disponibili i dati sull'aggiornamento professionale obbligatorio da quest'anno. Gli oltre **250 mila** iscritti all'Ordine devono raggiungere un minimo di **30 crediti** l'anno. Chi era già iscritto prima del 2014 ha ricevuto una dote iniziale di **60 crediti** da cui vengono "scalati" ogni anno **30 crediti** a chi non compie alcuna attività formativa

CREDITI RICHIESTI

30 in un anno



NOTAI

Sui **4.776** iscritti ben **3.358** (il 70%) hanno già raggiunto il traguardo dei **40 crediti** annuali minimi su **100** richiesti nel biennio, mentre solo **350** non si sono ancora attivati ed il resto è a metà percorso. La formazione continua è un obbligo deontologico già dal **2006**. I corsi sono erogati dalla fondazione del Notariato che ha registrato **1.000** partecipanti online

CREDITI RICHIESTI

100 nel biennio



PERITI AGRARI

Su **17mila** iscritti sono solo **4mila** quelli soggetti all'obbligo di formazione continua (esclusi i dipendenti pubblici e chi non esercita). Dalle prime stime circa il **40%** di questi ha adempiuto pienamente all'obbligo, conquistando i **30 crediti** annuali richiesti su un totale di **90** in un triennio assegnati a partire da quest'anno con un meccanismo "a scalare"

CREDITI RICHIESTI

90 nel triennio



PERITI INDUSTRIALI

Il regolamento sulla formazione continua risale al **31 dicembre 2013**: sono richiesti **120 crediti** in **5** anni, con un minimo di **15** l'anno. Per i nuovi iscritti (sul totale di **44.223**) l'obbligo annuale scatta dal **1° gennaio** dell'anno successivo all'iscrizione. Come per gli altri ordini, esoneri per gravidanza, maternità e paternità e interruzione dell'attività professionale

CREDITI RICHIESTI

120 in 5 anni